



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 DEL 19.04.2010

OGGETTO: Mozione presentata dal capogruppo consiliare UDEUR avente per tema "La violenza a sant'Antimo è un fatto episodico o purtroppo è diventata costume sociale ed assuefazione?".

L'anno duemiladieci e questo giorno diciannove del mese di marzo alle ore 18,55 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 12.04.2010 prot. 8251 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 24 e assenti n. 07 sebbene invitati, come segue:

| n. ord | Cognome e nome | pre- senti | as- - se nt i | N ord | Cognome e Nome | pre- sen- ti | as- sen- ti |
|--------|------------------------|---------------|---------------------------|----------|-------------------------------|--------------------|-------------------|
| 1 | PIEMONTE FRANCESCO | X | | 17 | PETITO SANTO | X | |
| 2 | CEPARANO CARLO | | X | 18 | MAZZEO FRANCESCO | X | |
| 3 | MARINIELLO IMMACOLATA | X | | 19 | PEDATA FERDINANDO 1958 | X | |
| 4 | D'APONTE VINCENZO | X | | 20 | PEDATA MICHELE | | X |
| 5 | DI LORENZO FRANCESCO | X | | 21 | RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO | | X |
| 6 | FERRIERO LEOPOLDO | X | | 22 | SANTO CHIARIELLO | X | |
| 7 | DI SPIRITO FRANCESCO | | X | 23 | FERRARA ANTONIO | X | |
| 8 | DI DONATO RAFFAELE | X | | 24 | ANGELINO MASSIMILIANO | X | |
| 9 | PUCA RAFFAELE | X | | 25 | DI LORENZO LUIGI | X | |
| 10 | TREVIGLIO INNOCENZO | | X | 26 | PERFETTO GIUSEPPE | X | |
| 11 | GRAPPA RAFFAELE | | X | 27 | VERRONE MARIO | X | |
| 12 | ESEMPIO FRANCESCO | X | | 28 | GUARINO FRANCESCO | | X |
| 13 | DI SPIRITO ANTIMO | X | | 29 | CASTIGLIONE SALVATORE | X | |
| 14 | MORLANDO FRANCESCO | X | | 30 | DI GIUSEPPE PASQUALE | X | |
| 15 | PEDATA FERDINANDO 1965 | X | | 31 | GIACCIO GIOVANNI | X | |
| 16 | CAPPUCCIO NELLO | X | | | | | |

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Illustra la mozione il Consigliere Perfetto in qualità di firmatario;

il Presidente del Consiglio nel rappresentare la massima solidarietà al Consigliere Treviglio manifesta perplessità in merito all'oggetto della mozione;

replica l'ing. Perfetto;

interviene il Consigliere Giaccio e Mariniello;

Interviene il Sindaco che pur manifestando solidarietà per l'accaduto e condannando tutte le forme di violenza, ritiene di non dover alimentare questo clima pesante che si è creato a Sant'Antimo;

Il Consiglio Comunale

Uditi gli interventi integralmente riportati in allegato;

Sentito il Consigliere Di Spirito che a nome del gruppo PDL manifesta voto contrario in quanto non è chiaro l'oggetto della mozione ;

il Consigliere Cappuccio Nello si dichiara favorevole perché la problematica è molto seria

Si passa alla votazione presenti 24;

favorevoli 7 – contrari 14 – astenuti 3

Delibera

Non approvare la mozione presentata dal Consigliere Perfetto ad oggetto : **“La violenza a sant'Antimo è un fatto episodico o purtroppo è diventata costume sociale ed assuefazione?”**.

Parere allegato alla delibera di C.C. n . 16 del 19.04.2010

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
non è chiaro l'oggetto della mozione da sottoporre al Consiglio comunale.

Li 16.04.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Patrizia Magnoni)



Punto n. 2 o.d.g.

“Mozione presentata dal capogruppo consiliare Udeur Ingegnere Giuseppe Perfetto, avente per tema “La violenza a Sant’Antimo è un fatto episodico o, purtroppo, è diventato costume sociale ed è assuefazione”

PRESIDENTE: Illustra la mozione l’ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Credo di illustrarla per sommi capi, perché quello che è importante è il succo, non le parole. Parto direttamente dal fatto, il 2 marzo 2010 il Consigliere Comunale Innocenzo Treviglio in piena mattinata in via Roma, la principale strada della città, in prossimità della scuola media Giovanni XXIII, davanti a un noto bar e in presenza di numerosi passanti e avventori dell’esercizio commerciale, è stato selvaggiamente aggredito con una mazza da baseball da un delinquente “il sicario prezzolato”. Fortunatamente il Consigliere Treviglio è riuscito a schivare almeno parzialmente i tremendi fendenti tutti diretti alla sua testa e ciò grazie sia alla sua prontezza di riflessi, ma anche e soprattutto al grido di allarme e di avvertimento lanciato da un cittadino. I danni riportati a Innocenzo Treviglio, pur gravi, vanno al di là della loro portata e sono conseguenze di un clima tossico che avvelena le nostre Istituzioni cittadine. Non a caso l’intervento del signor Sindaco sul giornale Il Mattino di Napoli il 3 marzo è stato tempestivo e più che appropriato; una sola frase è emblematica “indica lo stato di degrado e di violenza in cui versa la città; un clima di violenza e odio in tutte le sue manifestazioni sta avvelenando la vita civile del nostro paese”. La protervia di questi prezzolati delinquenti è arrivata al punto che l’attentatore, dopo aver compiuto la sua missione, lentamente si è portato dall’altro lato della strada, dove lo attendeva un complice, è salito sull’autovettura e se ne è andato indisturbato ospite. Il livello di impunità dei malfattori è direttamente proporzionato al livello di impotenza cui è arrivata la nostra benamata martoriata città. Chi è Innocenzo Treviglio? È un imprenditore, è un componente della Commissione Consiliare lavori pubblici, esplica la funzione di Consigliere Comunale con una presenza attiva e fattiva nel panorama politico santantimese; quale è il motivo, se vi è, alla base di tale selvaggia aggressione? Già è partito, come in casi analoghi e purtroppo abbastanza frequenti, da parte dei soliti ben informati, costituiti da una sparuta pattuglia di accattoni e delatori, l’operazione classica del depistaggio, la calunnia. Come ben sappiamo da una famosa opera lirica: come un venticello che finisce per diventare ligh motiv, che deve diffondersi nei meandri della società

Dritto Tuo Soc. coop.
R.L.
6

santantimense per giustificare l'aggressione; è già accaduto e accadrà di nuovo, è un copione che si ripete continuamente sul palcoscenico del degrado. Bisogna reagire e subito! La società civile santantimense non può sopportare oltre questo clima di violenza e di odio, deve mobilitarsi, non chiudersi su sé stessi e dire: "Non è capitato a me, tanto per aggredirlo ci doveva essere un motivo!" La violenza ormai ha invaso ogni meandro della nostra società cittadina, questo non è un caso isolato e non sarà l'ultimo, adesso a chi toccherà? Le Istituzioni devono svegliarsi e reagire, la politica fa la sua parte senza divisioni, manichea, al di là di ogni schieramento di facciata; occorre lottare perché questa vergogna indegna di un paese civile cessi. Per tanto, ai sensi e ai effetti dell'articolo 30, si propone una deliberazione dell'intero Consiglio Comunale sul tema: "Basta con la violenza!". Le Istituzioni cittadine tutte devono reagire all'unisono, senza sé e senza ma, siamo tutti nel mirino! La libertà e la dignità si difendono giorno per giorno, venga convocato un Consiglio Comunale che nello specifico tratti solo e soltanto di violenza, nonché del clima tossico che si respira e che avvelena la nostra benamata città. Grazie.

PRESIDENTE: Volevo fare un piccolo intervento e volevo dire una cosa anche all'ingegnere Perfetto, innanzitutto credo che questo Consiglio esprima tutta la solidarietà massima al Consigliere Treviglio per l'accaduto e penso che ognuno di noi abbia mostrato la solidarietà con una telefonata, da vicino, mostrando tutta la piena solidarietà. Capisco che è un fatto accaduto di rilevanza così negativa per il nostro paese, sia per l'immagine stessa del Consigliere e sia come cittadino. Oggi, però, secondo me, ho sbagliato a mettere all'ordine del giorno questa mozione che ha presentato l'ingegnere Perfetto e chiedo scusa alla dottoressa Mariniello e in particolare al PD, che più volte quando mi ha presentato la mozione senza la parola "proposta" io l'ho mandata indietro e elegantemente il PD mi ha rimandato e mi ha riformulato la mozione con la parola "proposta", con una proposta da porre in Consiglio e metterla in votazione. Non capisco questa mozione che cosa dice. Capisco il senso, il fatto grave che è accaduto, ne vogliamo discutere e, allora, si chiede al Presidente del Consiglio "parliamo di questo serio problema che affligge il nostro paese", ma non so ancora io stesso, personalmente, che cosa devo votare, non lo so!

CONSIGLIERE PERFETTO: Le rispondo subito Presidente, lei, in qualità di Presidente del Consiglio, aveva l'onore, il dovere, l'obbligo di convocare direttamente, immediatamente un Consiglio Comunale e non l'ha fatto! Aspetta

ANGELO TREVIGLIO
COOP. E.P.L.
7

l'ingegnere Perfetto e qualcun altro che le venga a togliere la castagna dal fuoco! Lei doveva chiederlo subito, immediatamente!

PRESIDENTE: La rispondo subito, perché lei sa perché il Consigliere Treviglio è stato oggetto di questo fatto scandaloso? Lei non lo sa perché, quindi perché?

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE: Io voglio finire, chiedo scusa Giaccio, poi, dopo vi do la parola immediatamente. Un cittadino che sta di fronte a noi viene picchiato non è la stessa cosa di Treviglio? Per me è la stessa cosa, perché non sappiamo il problema, perché è stato picchiato. Io la penso così, poi sono libero di scegliere. Se il Consigliere Giaccio vuole prendere la parola.

CONSIGLIERE GIACCIO: A me è lo stesso analogo risultato, io però ho denunciato alla Polizia Giudiziaria, ho avuto il coraggio di denunciare! Se qualcuno tra i Consiglieri Comunali sa qualcosa che è inerente all'Amministrazione deve avere il coraggio di denunciare, perché così escono fuori le rogne! Se non si va questo, significa che sono dei pecoroni!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: volevo fare qualche osservazione sia in merito all'intervento del Presidente, sia in merito alla replica del Consigliere Perfetto. Sono intanto d'accordo nella sostanza, con il messaggio che lancia il Consigliere Perfetto; attenzione, le parole hanno un peso, siamo un'Istituzione, è stato aggredito un rappresentante politico e, quindi, sarebbe stato quanto meno auspicabile che qualcuno, anche e soprattutto forse dell'Amministrazione e della maggioranza, avesse dato un cenno nel senso di censurare questo grave episodio. È vero, non conosciamo nello specifico il motivo che ha provocato questa aggressione, sappiamo, però, che non è la prima volta che accade; è accaduto in un recente passato, sono accaduti fatti anche molto più gravi, perché ricordo che quando fu oggetto di un vero e proprio rido punitivo il Consigliere Femiano, il Consigliere Femiano è venuto in Consiglio Comunale con il volto tumefatto, le costole inclinate e il braccio rotto e fu aggredito, si dice, per fatti privati, però stranamente la sua aggressione capitava non periodo in cui si verificavano determinati fatti dal punto di vista politico; in particolare quello era il periodo, non so se voi ricordate, quando per tre mesi ci fu l'elezione di un Sindaco di centro - sinistra senza maggioranza, quando fu eletto Aurelio e ricordo che proprio in quel periodo si doveva discutere, una parte almeno della maggioranza premeva per discutere in Consiglio e fare approvare una mozione

Aurelio Femiano
CSP - R. 6/8

di sfiducia contro il Sindaco; guarda caso proprio l'assenza di Femiano durante una seduta di Consiglio impedì che questa mozione potesse essere discussa e approvata e guarda caso proprio in quel frangente il Consigliere Femiano subì questa terribile aggressione, un'aggressione anche molto violenta. La stessa aggressione così violenta capitò, tra l'altro, durante la successiva campagna elettorale a un dipendente, all'ex ingegnere capo, all'ingegnere Cesaro e ricordo che in quel caso lui fu assalito da un vero e proprio commando, auto e moto che gli bloccarono l'auto e lo picchiarono addirittura con le spranghe di ferro. Non so se questi possono essere considerati fatti privati, onestamente mi rifiuto di crederlo e siccome, caro Consigliere Giaccio, io non mi ritengo di essere pecorona e credo che molti Consiglieri non lo sono come me, noi abbiamo provveduto a fare le nostre denunce e voglio informare il Consiglio che abbiamo predisposto e spedito un esposto al Ministro dell'Interno, al Prefetto e alla Direzione distrettuale antimafia, perché queste indagini finalmente vengano fatte, vengano accertate le cause, perché è troppo comodo trincerarsi dietro un'accusa generica di clima violento e clima di odio; il clima violento e il clima di odio non giustifica queste aggressioni. Sì, è vero, noi come città purtroppo siamo presi nella morsa di questo clima, tanto è vero che si sono verificati neanche tanto tempo fa dei gravissimi fatti di sangue, che hanno portato recentemente alla morte del tabaccaio per una rapina e un'altra volta per una lite tra due privati ad un altro omicidio, ma in questo caso sono noti i motivi, le motivazioni sono chiare, in un caso la lite e nell'altro la rapina; in questi fatti intimidatori, dal mio punto di vista intimidatori, le vere cause non sono emerse, non si conoscono e, allora, ritengo e credo che il nostro dovere sia innanzitutto censurare questi episodi, perché di qualsiasi cosa si tratti nulla può giustificare un'aggressione e un atto violento e questo è il primo punto; in secondo luogo credo che, proprio perché il Consigliere Treviglio rappresenta i cittadini ed è Consigliere Comunale, questo avrebbe richiesto, dal mio punto di vista, una reazione un attimo più ferma, più decisa, più presente dell'Amministrazione e della maggioranza, se non sbaglio il Consigliere Treviglio è parte della coalizione di maggioranza che ha vinto le elezioni o no? Mi pare anche piuttosto strano che siamo noi in questo caso a sollevare la questione. Allora, dico attenzione quando usiamo le parole, perché questi sono fatti gravi, sono fatti estremamente gravi, ai quali mi pare ci stiamo abituando e c'è non fa bene alla comunità di Sant'Antimo, non fa bene alla libertà e non fa bene alle Istituzioni. Grazie.

Dialto T. Soc. Coop.
P.R.L.
9

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Voglio solo chiarire quell'episodio di Femiano, che all'epoca era un Consigliere dell'UDC; noi del partito ci siamo informati, tramite lui, se c'era qualcosa politicamente lui doveva denunciarlo, lo pregammo che se era un fatto politico lo doveva dire. Purtroppo, assicuratici che non era un fatto politico, non potemmo fare niente. Voglio dire a questa Assemblea che anche qualche partito politico, quando si fanno le elezioni, scrivesse dei manifesti un po' più decenti, perché quando un partito politico dice che loro sono il 100% persone perbene è sbagliato, perché tutti noi siamo persone perbene. Quindi, quando un partito politico inizia a gettare delle pietrine la deve finire, perché fa capire e crea dell'odio; noi siamo persone perbene veramente, non solo il suo partito sono persone perbene, siamo anche noi persone perbene e mi ritengo anche io persona perbene! I partiti politici iniziassero a fare le persone perbene, perché tutti quanti siamo persone perbene, sappiamo chi non è perbene, chi ha la fedina politica sporca!

CONSIGLIERE MARINIELLO: Consigliere Giaccio o hai la coda di paglia, io non ho detto che non sei una persona perbene, non mi sognerei mai di dire una cosa simile. Io sto parlando come Consigliere Comunale, come membro di un'Istituzione e mi pare il caso che un'Istituzione prenda le distanze da certi fatti, poi è chiaro che ognuno di noi ha le sue idee, coltiva i propri pensieri ecc.. Quello che voglio rendere forte come messaggio è che mai e giammai questi episodi dovrebbero verificarsi, perché questi episodi se, come io credo, sono il segnale di una vera e propria intimidazione, significano la morte delle Istituzioni e la morte della democrazia. Noi viviamo in un paese dove i simboli contano, quello che mi ha colpito moltissimo, lo dico in maniera forte, dell'aggressione che ha subito Treviglio non è tanto il danno fisico che ha ricevuto, perché secondo me la sua aggressione non aveva come obiettivo quello di procurargli un danno fisico, perché se avessero voluto fargli male glielo avrebbero fatto, come hanno fatto in altri casi, secondo me vale molto il fatto che questa aggressione voleva essere d'esempio, come dire "ti avverto che tu con il tuo comportamento non mi piaci, che non fai come dico io. A questo punto non mi servi, stai attento a come ti comporti", io così la vedo.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: La solidarietà a Treviglio era piena, il mio intervento era un intervento di chi non sapeva i fatti in quel momento, perché nessuno conosce i fatti, se non i giudici quando li conosceranno; era un intervento inteso a dire che effettivamente

*Direttore Ufficio Soc. Coop.
E.R.F.*

Sant'Antimo ha una sorta di cappa di odio, di violenza, di cose dette e non dette, di falsità che vengono ripetute ogni volta. C'è una locuzione latina, che dice: "Parla alla suocera perché intenta alla nuora", ce ne è un'altra, ho anche illustri latinisti in Aula, che dice: "Tazio Cesare", vuole dire non voglio parlare di Cesare adesso, in quel momento già ho parlato di Cesare. Quando parlo di clima di intimidazione, quando parlo di clima di odio, anzi ho sbagliato, quando parlo di quella sottile cappa che esiste mi riferisco anche a quando dobbiamo discutere di un caso che è venuto adesso, di un caso che ha colpito un Consigliere Comunale, che in quel momento non stava facendo nessun atto politico particolare, che in quel momento non aveva nessuna carica particolare, in quel momento non stavamo discutendo politicamente di niente di eccezionale, non aveva fatto lui politicamente nessun intervento specifico, quindi era "un momento assolutamente tranquillo" per la vita politica del Consigliere Treviglio, per cui mal si sposerebbe un'ipotesi anche di intervento punitivo che avesse una connotazione politica. Ebbene questo sottile clima, questa cappa, questa sorta di nube, come abbiamo in questi giorni sull'Europa, di mal pensiero è esattamente quello che ha espresso adesso il Consigliere Mariniello, perché parlando di questo fatto ci siamo, guarda caso, ricordati il periodo in cui c'era il Sindaco precedente a me, era il periodo, per chi non se lo ricordasse bene, in cui c'era la compravendita dei Consiglieri, per usare un termine molto più chiaro, ebbene ci siamo ricordati di quello che è successo adesso nel periodo in cui, ripeto, c'era la compravendita o il tentativo di compera, uso un termine che fu usato all'epoca espressamente e c'è in qualche Consiglio Comunale, c'era il tentativo di comperare dei Consiglieri e ci ricordiamo di questo fatto che è avvenuto, che noi non sappiamo perché il Consigliere Femiano all'epoca ha subito un'aggressione; ci ricordiamo adesso, poi, del Consigliere Treviglio, che è lo stesso Consigliere che è stato selvaggiamente offeso, che è stato vilipeso da un manifesto pubblico del PD, quando lui si è trovato in una condizione antipatica per un avviso di garanzia che trattava di aste di casa, da cui è uscito assolutamente assolto, ebbene questo stesso Consigliere subisce la beatificazione da parte del PD, che dice "povero Consigliere è stato aggredito e - ripeto la frase - solo, come io credo, una vera e propria intimidazione", l'ho sottolineata per ripetere esattamente la parola che è stata detta dal Consigliere. Questo è il clima che determina violenza, questo è il clima che porta, poi, a delle cose antipatiche, questo è il clima che può portare tra di noi a una sorta di temere sempre quello che dice l'altro, pensare sempre quello che dice l'altro, voler trovare

Dott. ~~Femiano~~ Soc.
COP. 10. R. L.
11

per forza nell'altro o nelle azioni degli altri dei fatti intimidatori, per non parlare di tutti i manifesti che sono stati fatti nel periodo pre-natalizio e post-natalizio, che erano pieni di falsità, ai quali io, per mia precisa scelta, ho voluto non rispondere e avrei potuto ben rispondere, volendo soltanto sottolineare quante stupidate e quante falsità erano state scritte avrei dovuto mettere quattro pagine di fila. Detto questo, voglio ritornare a un clima un po' più solidale, a un clima un po' più giusto per questo Consesso, noi siamo assolutamente d'accordo che dobbiamo condannare la violenza in tutti i sensi, dobbiamo condannare la violenza da qualunque parte venga in tutte le sue manifestazioni e non necessariamente solo quelle fisiche. Per quanto riguarda il Consigliere Treviglio so per certo che stanno facendo delle indagini, verranno fuori i veri motivi, se verranno fuori, noi speriamo verranno fuori i veri motivi, ma nessuno in quest'Aula, se non conosce i fatti, nessuno in quest'Aula, se non ha il coraggio di dire: "Io conosco e, quindi, dico" può buttare sospetti, possa venire anche l'ombra che ci sia una matrice politica e se non si è capito, se non si ha avuto il coraggio di dirlo in maniera chiara, nessuno in quest'Aula può pensare che la maggioranza di centro - destra in qualche modo direttamente o indirettamente possa essere responsabile di questo o di altri accadimenti che sono avvenuti a Consiglieri o a cittadini. Noi siamo fermi, siamo forti a condannare qualsiasi sospetto, noi siamo qui per chiedere e lo chiederò io personalmente, in seguito a questa interrogazione, alle Forze dell'Ordine che si faccia chiarezza, chiederò alle Forze dell'Ordine, ove mai, se non c'è il segreto di indagine, si è raggiunto qualche elemento, se si ha qualche elemento per dire con estrema chiarezza "si è trattato di un'aggressione politica - si è trattata di un'aggressione fisica personale" non che cambi, perché l'aggressione è aggressione sempre, però perché si sappia con estrema chiarezza i motivi per cui il Consigliere Treviglio è stato aggredito. Concludo dicendo mi raccomando non alimentiamo ulteriormente questo clima di violenza anche verbale da parte nostra, ricordando i fatti e sottolineandoli con una strategia che è chiara: quella di far pensare che da una parte ci sono i buoni e dall'altra parte i cattivi. I buoni e i cattivi sono equamente distribuiti, le persone perbene e le persone non perbene sono equamente distribuite, la volontà di fare politica con la "p" maiuscola, come direbbe Paolo VI, come atto di carità è equamente distribuito e non è prerogativa né della destra e né della sinistra, è prerogativa del singolo cittadino, del singolo Consigliere, del singolo Sindaco, del singolo Assessore.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Pedata 1958.

*Di Carlo Toppo Soc. Coop.
e.l.y.*

CONSIGLIERE PEDATA 1958: Sindaco, voglio ricordare che le beatificazioni le fa il papa e non noi! In merito al Consigliere Treviglio, all'improvviso il Consigliere Treviglio era il Presidente della Commissione urbanistica e viene rimosso dall'incarico di Presidente di Commissione..

PRESIDENTE: Ferdinando non urbanistica.

CONSIGLIERE PEDATA 1958: Lavori pubblici, chiedo scusa. Non ci è stato dato modo di capire come mai questa rimozione dalla Commissione.

SINDACO: Informatevi prima di dire le cose, per cortesia! Era capogruppo di Forza Italia e Forza Italia ha ritenuto opportuno scegliere un altro capogruppo, punto!

CONSIGLIERE PEDATA 1958: Chiedo scusa, mi sono confuso! Era capogruppo di un partito della maggioranza, all'improvviso viene rimosso..

SINDACO: Avete cambiato quattro volte i capigruppo fino adesso!

CONSIGLIERE PEDATA 1958: Ma noi l'abbiamo motivato, voi non avete fatto sapere neanche il perché avete rimosso il capogruppo del partito Popolo della Libertà! Come mai il Consigliere Treviglio non è mai presente in Consiglio Comunale dopo l'aggressione?

CONSIGLIERE ..: Dopo un anno è stato rimosso, lui ha dato le dimissioni, poi è rientrato ed è stato rimosso dopo un anno da quell'evento, non immediatamente come stai dicendo tu!

CONSIGLIERE PEDATA 1958: Abbiamo dato delle motivazioni quando ci siamo dati il cambio di capogruppo, il Consigliere Treviglio quando è stato rimosso da capogruppo non c'è stata una motivazione da parte sua e neppure dalla maggioranza.

SINDACO: Io invito a trovare un solo rigo dove sta scritto che quando un partito cambia il proprio capogruppo deve motivarlo. Voi non avete motivato mai niente, avete cambiato quattro volte i vostri capigruppo, avete motivato che cosa? Si è dimesso il capogruppo Treviglio ed è stato nominato un altro capogruppo. Ditelo con estrema chiarezza che volete dire che siamo stati noi ad aggredire, abbiate il coraggio di dirlo se lo volete dire, non vi nascondete dietro gli specchi! Ditelo, dillo con chiarezza che lo pensi, che ci penseremo noi a denunciarti dopo!

PRESIDENTE: Richiamo alla calma. La parola al Consigliere Di Spirito, capogruppo di Forza Italia.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Credo che, al di là delle polemiche, quando si fa l'elezione di un capogruppo innanzitutto si fa all'interno di ogni sezione, quindi nella sezione di Forza Italia è stata fatta una riunione da parte di tutti i Consiglieri di Forza

Detto fatto soc.
cap. e R. e.
13

Italia, dove unanimemente hanno espresso il mio nome, dott. Antimo Di Spirito. Indipendentemente dalle polemiche, quindi, voglio solamente dire che dalle riunioni dei capigruppo che si fa si stila un verbale, che è sottoscritto da tutti i Consiglieri Comunali presenti, nel quale si nomina il capogruppo e questo viene portato in Consiglio Comunale e viene messo agli atti della Presidenza, dove viene anche menzionato. Detto questo, qualche parola in merito all'ordine del giorno che stiamo discutendo; da parte di tutti i Consiglieri Comunali della PDL innanzitutto siamo indignati contro questo atto così grave nei confronti del Consigliere Innocenzo Treviglio, ma voglio anche dire che devono essere fatte da parte dell'Autorità Giudiziaria le indagini, per cui ritengo che sicuramente lasceremo a loro le indagini da fare per le conclusioni finali.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Mi spiace della piega che sta assumendo questa mozione, in realtà non volevo andare in questa direzione. C'è stato un fatto grave e, quindi, non è la destra, figuratevi, non esiste proprio, in questa clima nessuno ha l'egemonia della dignità, ci sono i buoni a destra e a sinistra, tra gli ingegneri e gli Avvocati, tra i magistrati e i poliziotti, perciò non voglio che questa mozione venga ridotta a questo livello. Non voglio andare al di là, che significa la destra e la sinistra, c'è un fatto grave e, quindi, come per l'ingegnere Cesaro ho fatto l'intervento in Consiglio Comunale, come per il Consigliere Femiano. Non voglio andare oltre e ricordate il capo della Magliana, Renatino De Pedis, quel delinquente sapete dove è sepolto? Nella chiesa di Sant'Apollinare in Roma! Secondo un cardinale lui è un Santo. Allora, dico non andiamo oltre, io chiedo che venga censurato questo fatto e basta!

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Giusto per attenermi alla proposta, visto che l'articolo 30 del regolamento comunale prevede che, attraverso una mozione, si può promuovere una deliberazione dell'intero Consiglio Comunale, qui viene chiesto con la mozione una convocazione del Consiglio Comunale, non so se il regolamento prevede questo. Questo è ciò che vorrei chiedere alla segretaria, se attraverso una mozione si può convocare un Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: In effetti dice: *"Ai sensi dell'articolo 30, invia al Presidente del Consiglio una mozione con documento scritto, al fine di promuovere una deliberazione all'intero Consiglio Comunale sul tema"* E, poi, *"basta con la*

Di Spirito Antimo Soc.
14

violenza, le Istituzioni cittadine tutte devono reagire all'unisono, senza se e senza ma. Siamo tutti nel mirino, la libertà e la dignità si difendono giorno per giorno, venga convocato un Consiglio Comunale che nello specifico tratti solo e soltanto di violenza, nonché il clima tossico che si respira ed avvelena la nostra beata amata città" Abbiamo convocato il Consiglio, non lo abbiamo fatto prettamente per questo argomento.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: C'è un articolo all'interno del regolamento che prevede di convocare Consigli straordinari per fatti eclatanti accaduti, attraverso la firma di alcuni Consiglieri, c'è un percorso da fare; non so se attraverso una mozione, poi, si può chiedere questo. Era solo un fatto tecnico, non mi riferivo al tipo di proposta.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Mi rivolgo all'ingegnere Perfetto, essendo chi ha presentato la mozione, noi il senso della mozione l'abbiamo inteso perfettamente e ringraziamo l'ingegnere Perfetto che ha voluto fare una mozione; io intendo che lui ha voluto portare all'attenzione del Consiglio Comunale il clima di violenza che c'è a Sant'Antimo, ripeto, in tutte le sue forme e in tutte le sue manifestazioni. Se posso permettermi di fare una proposta, la proposta potrebbe essere questa, è abbastanza chiaro che la mozione così come è non è votabile perché non c'è una proposta, potrebbe venire e la faccio partire io, ma sono convinto che lei sarà d'accordo con me, che questo Consiglio Comunale oggi, a parte la discussione che abbiamo fatto e non abbiamo dato dimostrazione di serenità e di tranquillità, anzi abbiamo probabilmente aumentato il clima di violenza che c'è tra di noi e nel nostro paese, quindi non siamo stati perfettamente degli esempi adesso, ma il Consiglio Comunale prende atto dell'aggressione avvenuta, esprime la solidarietà completa al Consigliere Treviglio, si batte, esprime una forte contrapposizione, un forte no alla violenza intesa in tutte le sue forme e nel caso è possibile anche chiedere alle Forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia, una intensificazione della loro presenza nel territorio comunale. Questa potrebbe essere sicuramente una lettera che farò partire io, che magari chiederò di farla sottoscrivere ai capigruppo, se vorranno, e potrebbe in questo senso chiudere questa mozione, ripeto, andando ad approvare questa condanna generica e generale alla violenza sia specifica, quella di Treviglio, che la violenza intesa nel senso più ampio del termine, con una certa richiesta alle forze dell'ordine di una maggiore presenza sul territorio.

*Digitato da Soc.
Copp. e R. L.*

CONSIGLIERE PERFETTO: Accolgo la proposta, ma ciò non toglie che questa debba essere votata, poi fai tutti i passi che vuoi e io sono a tua disposizione, perché ritengo che il problema è molto grosso e debba essere sentito. Non ho problemi, però adesso questa mozione deve essere votata, anche se viene bocciata non me ne frega, poi tutti i passi che vorrai fare tu Sindaco sono d'accordo con te e sono a tua disposizione.

SINDACO: Non sono stato chiaro, voglio soltanto dire che io mi esprimo subito a favore di questa mozione, quindi già anticipo eventualmente il mio voto, ma ho qualche perplessità sulla possibilità di votarla, nel senso che non presenta una proposta. Votare un indirizzo, se la intendiamo che votiamo un indirizzo io già adesso esprimo il mio parere positivo alla votazione di un indirizzo che viene da questo Consiglio Comunale, cioè di "no" alla violenza.

PRESIDENTE: Quello che sta cercando di far capire il Sindaco è che su questo tema siamo tutti d'accordo, però formuliamo un indirizzo specifico sulla base della votazione.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Proprio per collaborare su questo aspetto, perché mi sembra fondamentale, io penso che l'oggetto della votazione è questo: dare impulso all'organo istituzionale in particolare, cioè al Consiglio Comunale, di attrezzarsi e adoperarsi affinché in una successiva seduta, e in questo ha senso e valore la richiesta di una convocazione di un Consiglio ad hoc, anche con modalità aperta, vengano invitati .. Non ci impedisce di votare questo oggetto del deliberato e non vedo perché non potrebbe votare questo onestamente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Concordo con quanto dice il Sindaco, però, purtroppo, ho difficoltà a votare, premesso che sono pienamente d'accordo al senso, proprio come lei prima ricordava, ma quando io mi ritrovo a votare parole come "siamo tutti nel mirino", mi spiegate cosa è questo? Noi siamo tutti nel mirino non solo perché facciamo i Consiglieri Comunali, la mattina può essere anche che quando ci svegliamo siamo sempre nel mirino, cioè il proposto di deliberato va cambiato, va modificato, si deve trovare un'altra formula. Se l'ingegnere Perfetto o il presentatore della mozione non la modifica, io mi rifiuto di votare perché non ha senso. Se questa proposta di delibera possa portare a un deliberato che, comunque, possa avere domani mattina un riscontro anche dalle Forze pubbliche, cioè se noi facciamo un Consiglio Comunale anche sull'ordine pubblico, tanto per essere chiari, usciamo con

Direttore
Sei
R.L.

un deliberato e lo proponiamo anche alle Istituzioni delle Forze pubbliche, ma, onestamente, se domani mattina devo poter votare un qualcosa del genere per portarlo alle Istituzioni io mi rifiuto di votare e non voglio usare altri termini. Mi dovete scusare, ma insisto a far riflettere un attimo il presentatore della mozione a modificare il deliberato in senso diverso, lasciando tutto così come è la matrice dell'attenzione che ha voluto portare, ma così come è, onestamente, mi rifiuto di votare. Questo è un qualcosa che voglio portare all'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali, altrimenti possiamo fare un'altra cosa, se l'ingegnere Perfetto pretende di votare questo deliberato se lo vota lui e noi ne scriviamo un altro a questa proposta, perché io onestamente mi rifiuto di votare questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Non so se sono abilitato a fare anche io una proposta, propongo di fare una riunione di capigruppo solo su questo argomento e di venirne fuori con un indirizzo ben preciso, lo portiamo al prossimo Consiglio e lo mettiamo all'attenzione dei Consiglieri Comunali. Non so se può essere una cosa fattibile.

CONSIGLIERE PERFETTO: Innanzitutto le chiedo, nel rispetto del regolamento, di far parlare le persone di ogni gruppo politico, altrimenti qui non la finiamo più, ci incartiamo, già ci stiamo incartando su questa cosa. Innanzitutto le ho promesso che non credo più nelle riunioni dei capigruppo, quindi non vengo. Ho presentato la mozione, atteniamoci al regolamento, Castiglione o chi per esso non la vuole votare perché è improponibile, a me non me ne frega, ma ritengo che questa mozione debba essere votata così come è e me la voto io stesso, basta! Chiedo la votazione.

PRESIDENTE: Va bene. La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Chiedo scusa, anche se non mi è dovuto parlare perché non sono capogruppo, però voglio esprimere un concetto per dare senso alla mia votazione. Sfugge a tutti quanti, ne ho sentite di tutte e di più, la cosa importante, posso interpretare, spero che sia così, il pensiero del Consigliere Perfetto, in quanto, considerato che il Consigliere Treviglio è un Consigliere Comunale, se a noi manca l'essenza di capire la tutela dell'organo istituzionale rispetto a dei fatti che pur gravi e pur condannabili civilmente, ma in questo caso è una figura istituzionale, allora potrei capire che il Consiglio prendesse come proposta il rigetto di qualsiasi atto di violenza fisica, morale adottato verso le figure istituzionali, siano essi Consiglieri, Sindaci, Assessori o funzionari comunali, tutto ciò che muove l'Istituzione pubblica del Comune di Sant'Antimo. A questo punto ho difficoltà, effettivamente se non c'è una proposta seria condivisibile di condanna da parte del Consesso del Consiglio

Direttore
Soc. Coop. e s.r.l.
17

Comunale a denunciare agli organi istituzionali la tutela di queste figure istituzionali finché vive, esige ed è vegeto il loro mandato. Questa potrebbe essere una proposta di tutela non solo personale al Consigliere, ma a tutte le Istituzioni che fanno parte della complessa organizzazione dell'Amministrazione Pubblica. Per cui come è la mozione del Consigliere Perfetto, se non è modificata in questi termini, cioè proporre un qualcosa da votare non ha senso, cioè è giusto e tutti quanti sicuramente siamo convinti di condannare queste cattive azioni, questi atti di violenza che hanno subito persone, ma se non c'è una proposta di deliberato che abbia un senso, una finalità, nella quale tutti quanti possano confluire con il loro voto, ritengo non so che cosa votare e, quindi, a questo punto se va a votazione mi devo solo astenere, perché non sono contrario, anzi sono favorevole, ma proposto così come è non posso votarlo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIACCIO: Il gruppo UDC si astiene a questa proposta, perché non c'è contenuto politico.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: A nome della PDL, poiché il contenuto di questo deliberato non è molto chiaro, votiamo contro.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPUCCIO: Buona sera. Presidente, penso che in questo contesto l'intero Consiglio Comunale non è che faccia una bella figura. Il Consigliere Perfetto mette all'attenzione una problematica così seria e penso che il corpo del deliberato sia molto chiaro, lui chiede di convocare un Consiglio Comunale, cioè nella sede appropriata discutere in un modo un po' più ampio su questo argomento. È chiaro: *"Venga convocato un Consiglio Comunale che nello specifico tratti solo e soltanto di violenza, nonché del clima tossico che si respira ed avvelena la nostra benamata città"* Io in passato ho avuto modo di votare delle mozioni, dove non è che non si capiva il corpo del deliberato, non si capiva la premessa, quindi non riesco a capire come mai ci sia un clima così ostile a portare avanti questa argomentazione. Da parte mia e del Consigliere Petito noi votiamo in modo favorevole a questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Il gruppo del Partito Democratico voterà a favore questa mozione, perché noi riteniamo che l'oggetto della deliberazione sia

D. Di Spirito
Sec. Cap. Di Spirito
18

chiaro e sarebbe auspicabile, infatti, che ci si riunisse solo su questo argomento, anche se, permettetemi di dire, che io vorrei fare una tiratina di orecchie al Consigliere Perfetto, perché se il Consigliere Perfetto avesse accolto la nostra disponibilità, che pure gli abbiamo dato fuori da quest'Aula, noi avremmo direttamente convocato il Consiglio senza passare per queste discussioni inutili. Grazie.

CONSIGLIERE GIACCIO: Non sono discussioni inutili, sono delle discussioni che bisogna coordinarle perbene, perché con questa cartaccia non capisco niente, né vuol dire né bianco e né rosso! Che devo leggere? Io l'ho letto! Purtroppo doveva formulare una proposta seria, non una proposta campata in aria!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Una piccola precisazione, Imma tu dici che è così chiaro il proposto di deliberato e te lo voglio rileggere, perché io le legge le carte. *“Basta con la violenza – fino a qui ci siamo – Le Istituzioni cittadine tutte devono reagire ad unisono, senza se e senza ma. Siamo tutti nel mirino – in una proposta di deliberato mi devi spiegare che cosa significa! - La libertà e la dignità vanno difese ogni giorno – e su questo non c'è problema, posso essere ancora d'accordo – però subito dopo questo convochiamo un altro Consiglio Comunale su questo deliberato, ma mi spieghi che cosa è? Stiamo scherzando?”*

Interventi fuori microfono.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Il Consigliere Perfetto ha detto che non lo vuole modificare, allora questo era il senso di dire modifichiamo il deliberato! Comunque tu hai un'opinione, io ce ne ho un'altra, quindi quando andiamo ai voti vediamo che cosa succede. Presidente, chiedo scusa, io prima ho detto “mi rifiuto di votarla”, anzi sono contro, quindi voterò contro!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Per dichiarazione di voto, come già avevo annunciato prima, ritengo la mozione non valida. Sono d'accordo solo sul primo rigo “basta con la violenza”, tutte le altre cose non le condivido, pertanto voto contro alla mozione.

CONSIGLIERE GIACCIO: Presidente, io rettifico e voto contro.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco per dichiarazione di voto.

SINDACO: Sono contrario a un Consiglio Comunale e questo è il senso fondamentale che cercavo di dare, perché se adesso non siamo stati capaci di fare una

*Dia... S.C.
cap. e.R. 19*

DELIBERA C.C. N. 16 DEL 19.04.2010

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

[Handwritten signature of Geom. D'Aponte Vincenzo]

[Handwritten signature of Dott.ssa Patrizia Magnoni]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal.....**29 APR 2010**

Li,.....**29 APR 2010**



IL MESSO COMUNALE

[Handwritten signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....